

IMPOSSIBILE RESISTERE ALLE OFFERTE DELL'ESTATE PEUGEOT



LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPIZZA

VIGEVANINA

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 010 8935042

Sfogliare brochure

☎ 010 8934973

✉ Richiedi contatto

✉ Scrivici

GENOVA POST

ULTIMO AGGIORNAMENTO ORE 12.30 DEL 5 LUGLIO 2018



Tutte le notizie


[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [GENOVA](#) [SAMPDORIA](#)

Cerca nel sito

Cerca

[GENOVA](#) [PONENTE](#) [CENTRO](#) [LEVANTE](#) [SAMPIERDARENA](#) [VAL POLCEVERA](#) [VAL BISAGNO](#) [LIGURIA](#)
[ALTRE CALCIO](#) [ALTRI SPORT](#) [RUBRICHE](#) [FOTOGALLERY](#) [VIDEOGALLERY](#) [METEO](#)

CRONACA



FACEBOOK



TWITTER



GOOGLE+

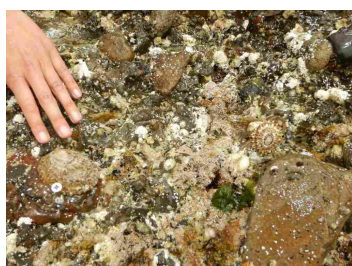


LINKEDIN



PINTEREST

"Patella ferruginea" posizionati i primi individui nell'Area Marina Protetta di Portofino



Liguria - Il progetto Relife, che mira a reintrodurre Patella ferruginea nelle tre Aree Marine Protette (AMP) liguri (Portofino, Bergeggi e Cinque Terre), dove sono state eliminate le cause del grave declino ed assicurato un adeguato livello di protezione, è entrato in una fase determinante: il posizionamento dei primi individui sulla costa.

Dopo la recente missione di metà giugno presso l'Area Marina Protetta di Tavolara-Punta Coda Cavallo, nel corso della quale sono stati prelevati e trasportati in Liguria una decina di esemplari, il team di ricercatori ha messo in mare i primi individui. Il trasporto e l'inserimento avvengono posizionando le patelle, immediatamente dopo il prelievo, su piastrelle in granito preparate appositamente. Dopo aver marcato ogni individuo con un microchip, le piastrelle con le patelle vengono ancorate alle rocce della zona A dell'Area Marina Protetta di Portofino. Le patelle, ritrovandosi nel loro ambiente naturale, abbandonano la piastrella e si trasferiscono autonomamente sul substrato naturale, dove verranno periodicamente monitorate dai ricercatori che ne seguiranno gli spostamenti.

Le operazioni di riposizionamento delle patelle saranno oggetto di un servizio all'interno della trasmissione di RAI 1 Linea Blu che andrà in onda sabato 28 luglio. Donatella Bianchi ha partecipato con il team di ricercatori all'operazione di installazione delle piastrelle con alcuni esemplari di P. ferruginea ed ha intervistato, oltre al Direttore dell'AMP Portofino Giorgio Fanciulli, anche MariaChiara Chiantore, Professore Associato dell'Università di

Con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

PIÙ VALORE ALLE IMPRESE SOCIALI

la Regione Liguria sostiene
il sociale che crea lavoro

Il bando dal 2 al 16 Luglio

www.impresainliguria.it

[VIDEOGALLERY](#)

Genova.

Avviato ad ottobre 2016, il progetto "Re-establishment of the Ribbed Limpet (Patella ferruginea) in Ligurian MPAs by Restocking and Controlled Reproduction" (LIFE15NAT/IT/000771 RELIFE) unisce l'Area Marina Protetta (AMP) di Portofino - coordinatore capofila, [Acquario di Genova/Costa Edutainment](#), Softeco, il Dipartimento DISTAV dell'Università degli Studi di Genova, Parco Nazionale delle Cinque Terre, Area Marina Protetta Tavolara-Punta Coda Cavallo ed Area Marina Protetta isola di Bergeggi. Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea tramite lo strumento finanziario LIFE nell'ambito della Rete Natura 2000.

Gli esemplari traslocati in questi mesi dall'AMP di Tavolara a quella di Portofino, sono stati inizialmente trasferiti al Laboratorio di CNR-IBF a Camogli, dove sono state allestite le vasche per l'acclimatazione prima dell'inserimento nella Zona A dell'AMP di Portofino. Alcuni esemplari sono stati anche portati [all'Acquario di Genova](#) per approfondire le tecniche di mantenimento. È stata allestita una vasca espositiva di ambientazione mediterranea per mostrare al pubblico questo invertebrato e favorire così la sensibilizzazione alla tutela di questi animali, un tempo oggetto di indiscriminato consumo alimentare.

Gli esemplari provenienti dall'Area Marina Protetta di Tavolara-Punta Coda Cavallo sono stati prelevati dall'Isola di Molarotto, in base ai risultati di uno studio genetico e ad un censimento eseguito dal Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio, Università di Sassari quattro anni fa. Tale studio ha messo in evidenza come l'Isola di Molarotto, in quanto sito con il maggior numero di individui in relazione alla superficie, si presenti come una "zona protetta" all'interno di un'area protetta

Giovedì 5 luglio 2018 alle 12:20:32

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Mamma separata investe in azioni Amazon e diventa ricc...

newsdiqualita



Ricevi la spesa a casa: subito per te 10 € di Buono Sconto.

Carrefour



Investe 200€ su Azioni Google: Sul suo conto 25.000€ dopo un'ora

newsdiqualita.it

Guarda Anche

da Taboola



Tragedia in crociera,



Incidente fatale a



I nuovi alberghi che



Corteo antifascista, la Cgil: «Fa parte della storia di Genova il 30 giugno»

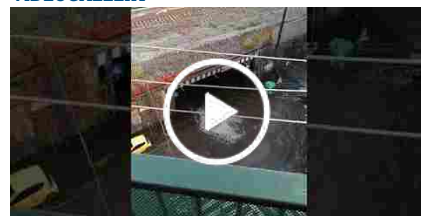
VIDEOGALLERY



Incatenati in segno di protesta, i vigili del fuoco: «Abbandonati a noi stessi»



VIDEOGALLERY



Si rompe un tubo e torna ad allagarsi il sottopasso di via Brin a Certosa